

Il nuovo servizio di multivideoconferenza della rete GARR

RICERCA ITALIANA, LA COMPETITIVITÀ PASSA ATTRAVERSO "VCONF"

Collegare quaranta sedi in videoconferenza non è mai stato così facile. Ricercatori e docenti italiani hanno un nuovo strumento per comunicare a distanza in modo economico ed affidabile senza doversi muovere dal proprio ufficio: si tratta di "Vconf", il servizio gratuito di multivideoconferenza messo a disposizione ai propri utenti da GARR, la rete dell'università e della ricerca italiana. "Vconf" ha caratteristiche di usabilità pressoché pari a quelle di una semplice telefonata ed in più la possibilità di collegare fino a quaranta sedi in contemporanea.

«Ancora una volta la ricerca italiana dimostra di saper interpretare i tempi in cui viviamo», afferma Enzo Valente, direttore del GARR e subito dopo aggiunge: «"Vconf" fornisce infatti risposte adeguate a problematiche fortemente attuali. Stiamo vivendo in un contesto caratterizzato dalla ristrettezza dei fondi a disposizione per la ricerca e dalla crescente onerosità dei viaggi in aereo anche dal punto di vista dell'impatto ambientale. Tutto ciò contrasta con l'importanza strategica che la condivisione del sapere e la collaborazione internazionale vanno sempre più assumendo per la competitività della ricerca. La possibilità di scambiarsi esperienze, anche a distanza, diventa dunque indispensabile in una condizione come quella attuale».

■ **LA VIDEOCONFERENZA** sarà dunque un aiuto ancor più valido rispetto al recente passato per la comunità scientifica ed accademica in quanto sarà in grado di semplificare l'organizzazione e la partecipazione ad iniziative internazionali, favorendo una maggiore collaborazione grazie all'ottimizzazione delle risorse e dei tempi. Intanto questo servizio è gratuito. Pertanto ricercatori e docenti potranno usufruire di uno strumento avanzato per le proprie esigenze di comunicazione. Ecco come funziona.

Attraverso l'interfaccia web del portale Vconf (www.vconf.garr.it) gli utenti

possono programmare la loro videoconferenza e creare una "stanza virtuale" che ospiterà la riunione e alla quale i partecipanti potranno accedere dal loro apparato di videoconferenza, o anche da un semplice PC, utilizzando le proprie credenziali. Come in un vero centro congressi, è possibile tenere più meeting contemporaneamente, ma con una flessibilità molto più ampia. Il servizio permette infatti di gestire come detto fino a quaranta sedi nello stesso tempo, divise secondo le esigenze. Un esempio per tutti: si potrebbero avere dieci multivideoconferenze ciascuna con quattro sedi collegate, quattro con dieci sedi collegate, o una sola che ospiti quaranta sedi.

■ **"VCONF" È STATO SVILUPPATO** a partire dai risultati di un'estesa collaborazione tra alcune delle principali reti della ricerca in Europa, ed ha visto GARR protagonista di un importante contributo che ha permesso di ampliare notevolmente la capacità del servizio.

L'utilizzo della multivideoconferenza, oltre a facilitare le cooperazioni e le attività di studio e ricerca in ambito accademico e scientifico, probabilmente potrà anche contribuire alla salvaguardia del pianeta. Solo pochi mesi fa, infatti, il Premio Nobel Rajendra Pachauri, presidente dell'*Intergovernmental Panel on Climate Change* (IPCC), forum intergovernativo delle Nazioni Unite che si occupa dei problemi collegati al riscaldamento globale, aveva invitato le aziende di tutto il mondo a ridurre i viaggi di lavoro dei propri dipendenti, e sostituirli con riunioni in videoconferenza. Conseguenza pratica. Grazie ai pro-



gressi tecnologici compiuti dalle comunicazioni è ora possibile ridurre le emissioni di gas serra prodotte dall'aviazione commerciale una delle principali cause del riscaldamento globale del pianeta.

■ **GLI STUDIOSI CALCOLANO** infatti che le emissioni prodotte da un solo aeroplano civile equivalgono a quelle di circa cinquecento auto non catalizzate. Vista la dimensione sempre più globale della ricerca, e l'importanza crescente di partecipare a progetti europei ed internazionali, i nostri ricercatori si trovano sempre più spesso ad affrontare trasferte, costose sia per i loro istituti che per il pianeta.

L'utilizzo di un servizio efficiente come "Vconf" pertanto può effettivamente rappresentare una valida alternativa che si arricchisce anche di un valore significativo dal punto di vista ambientale. ▲ (red)

Info.
<http://www.vconf.garr.it>
<http://www.garr.it>